



PROTOCOLLO D'INTESA

tra

la **PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE** (di seguito "Dipartimento"), con sede in Roma, Largo Chigi, 19, nella persona del Capo del Dipartimento p.t. Diana AGOSTI

e

l'**AUTORITA' NAZIONALE ANTICORRUZIONE** (di seguito "Autorità"), con sede in Roma, piazza Augusto Imperatore 32, nella persona del Presidente p.t. Raffaele CANTONE

di seguito denominate congiuntamente "le Parti"

PREMESSO

che le amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche e integrazioni, possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

che, al fine di attivare forme specifiche di collaborazione nell'ambito dell'elaborazione ed applicazione della normativa europea in materia di appalti pubblici, nonché della legislazione nazionale adottata in attuazione di detta normativa, il Dipartimento e la soppressa Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – confluita nell'Autorità nazionale anticorruzione per effetto di quanto previsto dall'articolo 19 del decreto legge 24 giugno, n. 90, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 - hanno sottoscritto, in data 19 giugno 2009, un Protocollo d'Intesa per una durata di tre anni, rinnovabile per espressa volontà delle parti;

che si rende opportuno, in particolare considerazione degli impegni connessi alla Presidenza italiana (luglio-dicembre 2014) della Rete di cooperazione in materia di appalti pubblici - *Public Procurement Network* (di seguito "PPN"), procedere alla stipula di un nuovo Protocollo che definisca le modalità di collaborazione tra le Parti

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO

1

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1

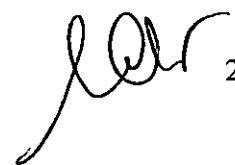
1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa (di seguito "Protocollo").

Art. 2

1. Con il presente protocollo le Parti desiderano instaurare, con riferimento alle rispettive competenze, forme specifiche di collaborazione in relazione a tematiche di comune interesse concernenti gli appalti pubblici.
2. In particolare le Parti si impegnano a collaborare, alle condizioni e con le modalità di cui al successivo articolo 3:
 - a) nella fase di esame di progetti di atti legislativi dell'Unione europea, nonché nella fase di trasposizione degli stessi nell'ordinamento nazionale, con particolare riferimento all'attività di recepimento delle nuove direttive in materia di appalti pubblici e concessioni (2014/23/Ue, 2014/24/Ue, 2014/25/Ue);
 - b) nello studio di tematiche specifiche scaturenti da richieste della Commissione europea o dall'attività di coordinamento svolta dal Dipartimento;
 - c) nella partecipazione congiunta alle attività promosse nel contesto del PPN con specifico riferimento alle attività connesse alla Presidenza italiana del medesimo.

Art. 3

1. Per le finalità di cui all'articolo 2, l'Autorità collabora con il Dipartimento alle attività connesse alla preparazione, organizzazione e gestione della Presidenza italiana del PPN.
2. Per le medesime finalità di cui all'articolo 2, l'Autorità, previo accordo con il Dipartimento:
 - a) partecipa, nell'ambito della delegazione del Governo italiano, alle riunioni del Gruppo di lavoro economico e statistico del Comitato consultivo appalti pubblici istituito presso la Commissione europea, in relazione alle specifiche competenze in tema di raccolta e analisi dei dati statistici sui contratti pubblici, previsti dalla vigente

 2

normativa, ai fini della redazione dei prospetti statistici che il Dipartimento invia annualmente alla Commissione europea;

b) partecipa ai tavoli di consultazione coordinati dal Dipartimento in relazione alla fase ascendente o discendente della normativa europea sugli appalti pubblici.

3. L'Autorità, su richiesta del Dipartimento, partecipa altresì alle riunioni per l'esame dei casi oggetto di specifici rilievi da parte della Commissione europea.

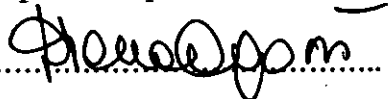
Art. 4

1. Il presente protocollo, composto da tre pagine e redatto in due originali, ha una durata di due anni a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato per espressa volontà delle parti.

Roma, lì 30.9.2014

Presidenza del Consiglio dei ministri
Dipartimento per le politiche europee

Il Capo del Dipartimento

.....


Autorità Nazionale Anticorruzione

Il Presidente

.....
